

... MARTELLI 15 AGOSTO 1996 ...

Offensiva musulmana per allentare l'assedio a Sarajevo

L'odissea dei profughi

Uccisi 15.000 serbi?

La Bosnia: non cederemo Gorazde

■ I croati insistono nel «ripulire» la zona attorno a Dubrovnik ma, sembra, che stiano incontrando una dura resistenza. Tanto che il fuoco di artiglieria si è ridotto mentre quello delle armi leggere non avrebbe dato l'avvio all'offensiva. Dubrovnik è sotto bombardamento continuo e ieri la radio nazionale croata ha parlato di sedici persone rimaste ferite sotto le bombe serbe. Continua d'altra parte il tentativo dell'esercito musulmano per la conquista di Grahovo e la battaglia per allentare il duro assedio a Sarajevo. Il dramma dei profughi, dopo la conquista della Krajina da parte dei croati e l'esodo verso Banja Luka, non conosce sosta e coinvolge pure i croati delle zone controllate da Ratko Mladic. Belgrado denuncia: sono 15 mila i civili rimasti vittime dell'offensiva croata in Krajina e aggiunge che 128 mila serbi di Krajina sarebbero giunti in Serbia. Comunque, malgrado le smentite di Belgrado sulla chiu-

sura dei valichi di frontiera, continuano a giungere testimonianze di una «selezione» tra i profughi: gli uomini al di sotto dei 45 anni vengono bloccati e rispediti al fronte come ausiliari. Preoccupazioni ancora per il ventilato trasferimento di 20 mila serbi bosniaci nel Kosovo, regione a maggioranza albanese, per i possibili contraccolpi etnici. Il leader del governo bosniaco, Izetbegovic, ha dato il primo stop al piano di spartizione russo-americano mentre un inviato di Clinton sta facendo la spola tra le capitali della ex Jugoslavia: «Non cederemo mai l'enclave di Gorazde ai serbi. Non la cederemo anche, per difenderla siamo pronti a combattere per i prossimi quindici anni».

MAURO NICOLAI
 A PAGINA 3



Danielle Bellini / Ansa

BIMBI DI BOSNIA

Italia mobilitata per Aladdin e Sanja

■ Potrebbe subire un ritardo l'arrivo in Italia di Aladdin e Sanja, i due bambini musulmani che hanno perso una gamba per la esplosione di una granata. Se per Aladdin non ci sono problemi per Sanja all'ultimo momento è sorto il problema del rilascio del passaporto da parte delle autorità musulmane. Le autorità bosniache infatti hanno concesso il loro assenso per l'espatrio della piccola Sanja ma è necessario avere anche la firma dei suoi genitori. Se il documento non arriverà per fax sarà necessario recarsi a Bihać a prenderlo. In questa prospettiva il viaggio in Italia potrebbe slittare ancora.

PATRICIA ROMAGNOLI
 A PAGINA 3



La piccola Sanja John Moore / Ap

Un Ferragosto sotto il diluvio

Temporali sulle vacanze, due morti in Sicilia

■ Vigilia di Ferragosto sotto i temporali che stanno funestando in alcune parti d'Italia il lungo ponte di metà agosto. Si registra il tutto esaurito nelle località balneari e montane ma molti turisti, purtroppo, rischiano di trascorrere una settimana sotto l'ombrello. Incidenti, anche gravi, hanno caratterizzato il ponte di metà estate soprattutto al Sud. Ad Agrigento, in Sicilia, due persone sono morte, e molti danni si segnalano in altre parti dell'isola. E il tempo rimarrà pessimo. Poggia, nuvole, poco sole e qualche temporale. Tutte le previsioni parlano di un Ferragosto «bagnato» su gran parte dell'Italia. I meteorologi sostengono che anche domani il tempo non sarà dei migliori. Ma, ad ogni modo le località turistiche registrano il tutto esaurito.

ARLETTI DONATI RIPAMONTI
 ALLE PAGINE 6-7

Gli studi evidenziano che l'analfabetismo colpisce le donne più degli uomini e che il divario di scolarizzazione tra uomini e donne si va allargando. Se si passa poi ad esaminare in dettaglio le scelte a livello di studi superiori, emergono comportamenti legati a modelli culturali tradizionali per cui gli uomini si iscrivono per lo più a ingegneria e legge mentre le donne privilegiano scienze dell'alimentazione ed economia domestica, considerati come una sorta di prolungamento del loro

A Pechino le speranze delle donne

CONFERENZA AGNINO
PECHINO si appresta ad ospitare il prossimo settembre quella che dal 1975 sarà la quarta conferenza mondiale delle Nazioni Unite per il progresso delle donne, un appuntamento che testimonia il diffuso interesse per i bisogni e i problemi delle donne. Alle donne si riconosce oggi un ruolo attivo per ciò che riguarda lo sviluppo politico, economico e sociale. Ma tra questo riconoscimento e la realtà nella quale le donne vivono e lavorano, rimane un abisso notevole. Se da un lato vengono approvati i disegni di legge che promuovono l'uguaglianza tra i sessi, vengono modificate le disposizioni di legge che hanno effetti discriminatori e vengono introdotte misure nuove a tutela dei diritti delle donne, i governi esitano a tradurre in iniziative concrete questi impegni e, a dispetto dei successi ottenuti in materia di promozione dei diritti e della condizione delle donne, il problema della discriminazione non può dirsi superato.

Gli studi evidenziano che l'analfabetismo colpisce le donne più degli uomini e che il divario di scolarizzazione tra uomini e donne si va allargando. Se si passa poi ad esaminare in dettaglio le scelte a livello di studi superiori, emergono comportamenti legati a modelli culturali tradizionali per cui gli uomini si iscrivono per lo più a ingegneria e legge mentre le donne privilegiano scienze dell'alimentazione ed economia domestica, considerati come una sorta di prolungamento del loro

SEGLUE A PAGINA 13

Evasione Iva

Tutti contro gli ispettori

■ ROMA. Anche Fantozzi «bacchetta» il Sclit. Con un comunicato diffuso in serata il ministro delle Finanze taglia corto con le polemiche di questi giorni scoppiate dopo l'anticipazione sulla studio sull'evasione Iva. E mentre monta la protesta delle categorie sotto accusa che a loro volta attaccano i superispettori, getta acqua sul fuoco: «Qualsiasi conclusione sui settori coinvolti è aree maggiormente interessate all'evasione, al momento, «sarebbe affrettata». Servono ulteriori verifiche. E per la lotta all'evasione, conclude il ministro, «più che polemiche ferragostane», «occorrono fatti e l'impegno di tutti».

MARCO TESSECHI
 A PAGINA 18

Veltroni: Berlusconi delegittimato dagli alleati non può competere con Prodi

L'Ulivo: il Polo non ha più il leader

«Dini? I suoi nemici sono a destra»

Il ritiro del Cavaliere
CONRADO AUGIAS
ANCHE L'ESTATE dell'anno scorso fu calda come questa. Ci furono le file, l'esodo di Ferragosto, l'incerta attesa di un autunno in cui l'attività sarebbe ripresa. Ma se la temperatura atmosferica fu più o meno la stessa, la temperatura politica fu molto diversa. Il Polo di centro-destra aveva vinto le elezioni da quattro mesi e Berlusconi era entrato dai primi di maggio a palazzo Chi-

SEGLUE A PAGINA 2

Politica sotto l'ombrellone
Il popolo delle spiagge
«Ormai Silvio mette l'ansia»
GIANPAOLO TUCCI
A PAGINA 4

■ ROMA. «La notizia di quest'estate è che Berlusconi non è più il leader del Polo». Dalla festa dell'Unità di Siena, Walter Veltroni, intervistato sulla crisi di leadership del centro-destra. «Per questo ruolo - aggiunge il numero due dell'Ulivo - pensano a Dini, ma ora Dini guida un governo appoggiato dal centro-sinistra e non vedo come possa diventare il capofila di uno schieramento che in Parlamento lo sta avversando su tutte le questioni centrali. Credo proprio che il Polo non possa farvi affidamento...». E Dini ha fatto smentire, per la seconda volta in due giorni, le indiscrezioni su un suo imminente incontro col Cavaliere.

Due anziane uccise per pochi spiccioli

Erano sole in casa

■ Due anziane sono state aggredite, derubate e uccise. A Palermo, Rosaria Puleo, di 76 anni, è morta soffocata da una stoffa che i ladri le avevano messo in bocca. A Palagiano, vicino a Taranto, una pensionata di 73 anni è stata massacrata nella propria abitazione.

A PAGINA 6

SABATO FILM

IN EDICOLA
 SABATO 10 AGOSTO

Andare colpo del solito uomo

Giornale + Videocassetta 6000 Lire

Comizi d'amore sull'omosessualità

«È un virus...»

■ LECCE. Un figlio gay? «È una disgrazia mandata da Dio». Così, uomini e donne di una città del Sud (abbiamo scelto Lecce perché considerata particolarmente tollerante), parlano dell'omosessualità. E ancora: «È una malattia del sangue». «È una sciagura che colpisce i più sfortunati». L'Italia non è cambiata poi tanto, da quando Pasolini, 30 anni fa, girava i suoi Comizi d'Amore. Oggi, la sola vera novità è il coraggio con cui alcuni omosessuali parlano di sé.

CLAUDIA ARLETTI
 A PAGINA 12

Tragedie e futilità d'estate

■ Strana l'informazione di questi giorni d'estate. Quasi spezzata in due: da una parte le polemiche sui seni in copertina o sul sedere di Casini, dall'altra la Bosnia, gli stupri, la violenza cieca. Come se al primere di notizie tragiche che forzano il distacco vacanziero, i ritmi rilassati dell'estate, si contrapponesse una voglia di banale normalità, di stupida consuetudine, che permetta a tutti di continuare le ferie senza eccessivi traumi. Non ne faccio una questione di moralismo, non credo che abbia ragione chi sembra rilevare una colpa maggiore se quello che accade in Bosnia ci raggiunge in città o sulle spiagge (come se un viso contratto o una penitenza fossero in grado di dare un senso diverso alla nostra continua passività).

Non mi scandalizzerei se fossi convinto

vero più che un'attenta riflessione ci sia una mancanza di curiosità. C'è una domanda che vorrei fare: siete proprio sicuri che «la gente» (per usare questa generica categoria) l'estate si aspetti e voglia trovare sui loro giornali una succursale di «Novella 2000» (ai tempi miei era 2000, ma ora evidentemente ha rilanciato)? Io penso che in vacanza la gente si comporti come il resto dell'anno. Magari vuole argomenti più leggeri, ma non per questo più stupidi, magari con più consigli su quello che si può andare a vedere o sentire in giro.

E i lettori a cui avanzasse del tempo, o una vaga voglia di futilità, potrebbero sempre comprarsi se non un libro (non vorrei esagerare) certamente un settimanale patinato, un mensile di pettegolezzi o la sempre verde Settimana enigmistica.

Ai lettori
 Domani come tutti gli altri quindici
L'Unità
 non sarà in edicola per la festività del Ferragosto. Torna giovedì 17.

Gli itinerari dell'ultimo minuto

Avevate detto: «Questa estate non mi sposto di un metro»? E invece ora vorreste fuggire in un posto qualunque, pur di prendere una boccata d'aria? «Il Salvagente» vi offre 14 itinerari, da Nord a Sud, economici e raggiungibili anche all'ultimo minuto.

IL SALVAGENTE

È in edicola a 2.000 lire